L'INCONTRO PUBBLICO

San Donà, residenti divisi sul parcheggio

di Sandra Mattei

TRENTO

Clima incandescente lunedì sera all'incontro sull'annoso problema di riqualificare il villaggio satellite di San Donà e fare il punto sui lavori del centro civico. I problemi che affliggono il rione sono noti: da più di dieci anni il centro civico è stato dichiarato inagibile e da allora manca uno spazio di aggregazione, l'ambulatorio medico occupa spazi angusti e il circolo anziani si è dovuto trasferire in parrocchia.

La speranza di poter vedere avviata la ristrutturazione del centro civico sembrava concreta, da quando un gruppo di residenti si è costituito in cooperativa per la realizzazione di un parcheggio. Un progetto che ha coinvolto una sessantina di soci e che dovrebbe partire, facilitando anche i lavori per il centro civico, visto che il parcheggio sotterraneo potrebbe predisporre i sottoservizi. Se il comitato di quartiere si è schierato a favore del parcheggio pertinenziale, c'è un gruppo di residenti scettico, che teme che con il progetto del nuovo centro civico si tolgano dalla piazza la metà dei posti auto, andando ad aggravare una situazione già difficile, perché a San Donà ci sono molti pendolari che la mattina lasciano l'auto, per proseguire a piedi verso la città. Tra quest'ultimi, Loredana Bertotti Pedrotti, portavoce dei residenti che nello scorso novembre avevano sottoscritto una petizione con 115 firme per sollecitare la ristrutturazione del centro civico. «Non siamo contrari al parcheggio pertinenziale a priori - sostiene Bertotti - ma speriamo di vedere valutate tutte le esigenze. I soci della cooperativa sostengono che aderire è un affare, perché si avrà il posto auto ad un prezzo conveniente, versando la quota tra i 20 e i 24 mila euro. Ma non tutti possono permettersi questa cifra. Noi vogliamo dal Comune la garanzia di cosa farà delle aree espropriate, come le aree verdi ed i posti macchina sulla piazza».

I rappresentanti delle due visioni lunedì sera si sono confrontati, anche con toni accesi. Cerca di placare gli animi l'assessore Italo Gilmozzi, presente all'incontro, che afferma: «Il Comune ha il compito di ristrutturare il centro civico e non si occupa del parcheggio pertinenziale, che è un progetto della cooperativa. Se i privati trovano i soci sufficienti, ben venga perché toglieranno le auto dalla piazza. Ma il Comune non ha intenzione di toccare i posti auto, noi ci concentriamo sul nostro progetto». Sui tempi, non è dato sapere ed è chiaro che, prima partiranno i lavori del parcheggio sotterraneo, la ristrutturazione del centro civico sarà più vicina.